



COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE

- (Città Metropolitana di Reggio Calabria) -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 29 MAGGIO 2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, L. N. 199/2025 (LEGGE DI BILANCIO 2026).

L'anno duemilaventisei, il giorno ventinove del mese di maggio, alle ore 16:30 e ss. nella sala delle adunanze consiliari presso il Comune, previo avviso scritto di convocazione ai Consiglieri del 22 maggio 2026 recante prot. n. 1967 e successiva integrazione del 27 maggio 2026 recante n. 2009, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Alessia Agresta, con la presenza, ad inizio seduta, dei signori:

N.D	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE/ ASSENTE
1	Papalia	Salvatore	Sindaco	presente
2	Alessio	Francesca	Consigliere	presente
3	Epifanio	Pasqualino	Consigliere	presente
4	Madaffari	Antonio	Consigliere	assente
5	Mezzatesta	Simone	Consigliere	presente
6	Napoli	Antonio	Consigliere	presente
7	Laface	Giusy	Consigliere	assente
8	Agresta	Alessia	Consigliere	presente
9	Violi	Antonio	Consigliere	presente
10	Gangemi	Domenico	Consigliere	assente
11	Caminiti	Saverio	Consigliere	presente

Presenti n. 8 - Assenti n. 3;

Assiste il Segretario Comunale Amalia Maria Barresi;

* È presente Il Responsabile del settore economico finanziario, Dott. Filippo Nostro ai sensi dell'art. 35 del vigente *Regolamento su funzionamento del Consiglio Comunale*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alessia Agresta, constatato che l'adunanza è legale a termini dell'art. 37 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento recante oggetto **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, L. N. 199/2025 (LEGGE DI BILANCIO 2026)**.

Relaziona il Presidente del Consiglio Comunale riportandosi agli atti depositati. Trattasi della possibilità di garantire ai cittadini la definizione agevolata del tributo IMU regolarizzando le eventuali posizioni debitorie dei contribuenti attraverso il pagamento della sola quota capitale del tributo con esclusione di interessi e sanzioni, così come dettagliato nell'allegato Regolamento. Non essendoci interventi il Presidente chiede al Consesso di procedere alla votazione sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026), all'art. 1, commi da 102 a 110, ha reintrodotto per gli Enti Territoriali la facoltà di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali;
- tale facoltà consente di prevedere l'esclusione o la riduzione delle sanzioni e degli interessi per i contribuenti che provvedano al pagamento delle somme dovute entro i termini stabiliti dall'Ente;
- la scelta di adottare tale misura deve rispondere a criteri di economicità, efficacia e rispetto degli equilibri di bilancio, mirando prioritariamente al recupero dei crediti di difficile esigibilità;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 09 del 02.02.2026 con la quale la Giunta Municipale ha fornito agli uffici preposti l'indicazione di predisporre un Regolamento per l'adesione del Comune di Santa Cristina d'Aspromonte alla definizione agevolata dei tributi locali;

VISTI:

- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, che conferisce ai Comuni la potestà regolamentare generale per la disciplina delle proprie entrate;
- lo Statuto dei diritti del contribuente (L. n. 212/2000), i cui principi devono essere osservati nella definizione dei regolamenti tributari locali;
- lo schema di regolamento predisposto dalla Fondazione IFEL - ANCI, che recepisce le novità della Legge di Bilancio 2026 e fornisce una struttura organica per l'attuazione della misura;
- la Nota di approfondimento IFEL del 27 gennaio 2026 "*La definizione agevolata delle entrate comunali (Articolo 1, commi da 102 a 110, legge 30 dicembre 2025, n. 199)*";

DATO ATTO CHE l'adozione della definizione agevolata ha richiesto una valutazione degli effetti finanziari, con particolare riferimento all'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e alla necessità di garantire la neutralità o il miglioramento degli equilibri di bilancio attraverso l'incasso di somme altrimenti difficilmente riscuotibili;

CONSIDERATO CHE:

- l'attuale contesto socio-economico suggerisce l'adozione di strumenti volti a facilitare il regolarizzarsi delle posizioni debitorie dei contribuenti, garantendo al contempo all'Ente l'acquisizione certa e immediata di risorse finanziarie in fase di riscossione coattiva o pendenza di lite;
- la definizione agevolata rappresenta un efficace strumento di deflazione del contenzioso tributario, permettendo di ridurre i costi legali e amministrativi connessi alla gestione delle controversie e alle procedure esecutive;
- l'operazione mira a incrementare l'indice di riscossione dei residui attivi, con particolare riferimento a quelli di più remota formazione, migliorando i flussi di cassa e riducendo nel medio termine la necessità di accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- l'esclusione delle sanzioni e degli interessi, prevista dal regolamento, non costituisce un danno erariale in quanto finalizzata a massimizzare il recupero della quota capitale e delle spese di notifica/esecutive, che altrimenti risulterebbero di incerta riscossione;
- la scelta dell'Ente si pone in linea con i principi di collaborazione e buona fede che devono improntare i rapporti tra Amministrazione e contribuente, così come previsto dallo Statuto del Contribuente.

ACQUISITI:

- I pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabili espressi dal Responsabile del Settore Finanziario;
- Il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, giusto verbale n. 4 del 22/05/2026;

Con votazione espressa per alzata di mano, con Consiglieri presenti alla votazione n. 8, con voti favorevoli n. 7, con voti contrari n. 1 (Consigliere Comunale Saverio Caminiti)

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e quivi si intendono integralmente richiamate e trascritte;

- 1. DI APPROVARE**, per i motivi esposti in premessa, il "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, l. n. 199/2025", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2. DI STABILIRE** che il regolamento entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul sito istituzionale.
- 3. DI DARE MANDATO** agli uffici competenti per la massima diffusione della misura e per la predisposizione della modulistica necessaria all'adesione dei contribuenti.
- 4. DI DISPORRE** la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 60 giorni dalla pubblicazione, a fini statistici.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime che riporta il seguente risultato: con votazione espressa per alzata di mano, con Consiglieri presenti alla votazione n. 8, con voti favorevoli n. 7, con voti contrari n. 1 (Consigliere Comunale Saverio Caminiti)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, L. N. 199/2025 (LEGGE DI BILANCIO 2026).

- Parere Espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs del 18.08.2000 n. 267, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, per quanto di propria competenza, il sottoscritto Funzionario, sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere Favorevole per quanto riguarda il profilo della REGOLARITÀ Tecnica.



Il Responsabile del Settore

Dott. Filippo Nostro

Parere Espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs del 18.08.2000 n. 267, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, per quanto di propria competenza, il sottoscritto Funzionario, sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere Favorevole per quanto riguarda il profilo della REGOLARITÀ Contabile.



Il Responsabile del Settore

Dott. Filippo Nostro



**COMUNE DI SANTA CRISTINA
D'ASPROMONTE
CITTA' METROPOLITANA di REGGIO CALABRIA**

**REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE
AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 102 A 110
DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N.199**

(approvato con deliberazione di Consiglio comunale n° 11 del 29/05/2026)

INDICE

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento.....	3
Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata	3
Articolo 3 – Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata	4
Articolo 4 – Effetti della definizione agevolata	4
Articolo 5 – Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione.....	4
Articolo 6 – Procedure cautelari ed esecutive in corso	5
Articolo 7 – Entrata in vigore	5

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'articolo 1, commi da 102 a 110 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e di accertamenti esecutivi di cui all'articolo 1, comma 792, legge 27 dicembre 2019, n. 160.
2. Il Comune, nell'esercizio della facoltà di cui all'articolo 1, commi da 102 a 110, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, applica la definizione agevolata alla seguente entrata: IMU. Restano escluse i carichi affidati o trasmessi ad Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Articolo 2 - Oggetto della definizione agevolata

1. I debiti risultanti da ingiunzioni di pagamento e da accertamenti esecutivi relativi al periodo che va dal 1° gennaio 2000 e fino alla data di approvazione del presente regolamento, possono essere estinti versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e cautelari e di notificazione degli atti.
2. Ai fini della definizione agevolata il debito deve risultare da una o ambedue le seguenti fattispecie:
 - a) **ingiunzione di pagamento** emessa entro la data di approvazione del presente regolamento;
 - b) **accertamento divenuto esecutivo** entro la data di approvazione del presente regolamento.
3. Per le sanzioni amministrative, fatta eccezione per quelle inerenti le violazioni tributarie, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, inclusi quelli di mora, alle maggiorazioni di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e alle somme maturate a titolo di oneri della riscossione.
4. Sono altresì oggetto della definizione agevolata **gli omessi adempimenti dichiarativi e di versamento** alla data del 1° gennaio 2026 **relativi all'IMU** per le annualità dal 2022 al 2025;
5. La definizione agevolata prevista dal presente regolamento può riguardare il singolo debito incluso in una ingiunzione di pagamento o accertamento esecutivo.
6. Sono esclusi dalla definizione agevolata disciplinata dal presente regolamento i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti.
7. Il Comune, su istanza del debitore da presentarsi entro il 07.09.2026 comunica, nei successivi sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, l'ammontare delle pendenze del debitore che possono essere oggetto di definizione agevolata.

Articolo 3 – Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata

1. Ai fini della definizione agevolata, il debitore manifesta al Comune della relativa entrata, la volontà di avvalersi della stessa, rendendo entro 20 giorni successivi alla notifica dell'istanza di cui al comma 7 dell'art. 2, un'apposita dichiarazione, con le modalità e in conformità alla modulistica che lo stesso Comune mette a disposizione sul proprio sito *internet*. In tale dichiarazione il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento.
2. Il Comune entro il termine del 31/10/2026 comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di cui al comma 1 l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, le modalità di pagamento, nonché l'importo delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse, attenendosi ai seguenti criteri:
 - a) versamento in un'unica soluzione: entro il 30/11/2026;
 - b) nel caso di opzione per il versamento rateale, lo stesso subirà, a seconda dell'importo definibile, piani di rateizzazione differenziati per i seguenti scaglioni:
 - 1) Fino a 1.000 euro in 10 rate bimestrali;
 - 2) Da 1.001 euro a 5.000 euro in 24 rate bimestrali;
 - 3) Da 5.001 euro a 25.000 euro in 36 rate bimestrali;
 - 4) Da 25.001 euro a 100.000 euro in 54 rate bimestrali;L'importo di ciascuna rata non può essere inferiore a euro 100,00;
3. Con la comunicazione di cui al comma 2, il Comune indica anche l'eventuale diniego alla definizione agevolata, totale e parziale.

Articolo 4 – Effetti della definizione agevolata

1. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai debiti definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione precedentemente accordata ancora in essere.
2. In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento, superiore a trenta giorni rispetto alla scadenza stabilita, dell'unica rata ovvero di una di quelle per le quali è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione agevolata si considera decaduta. In tal caso, relativamente ai debiti per i quali la definizione non ha prodotto effetti, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto ai fini del calcolo dell'importo complessivamente dovuto.

Articolo 5 – Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione

1. La facoltà di definizione prevista dall'articolo 2 può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento ed agli accertamenti esecutivi di cui all'articolo 2, comma 2. In tal caso, ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi dell'articolo 3, comma 2, gli importi già

versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, restano definitivamente acquisiti e non sono rimborsabili.

2. A seguito della presentazione della dichiarazione di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate in scadenza in data successiva alla data di presentazione della domanda di definizione.

Articolo 6 – Procedure cautelari ed esecutive in corso

1. Il Comune relativamente ai debiti definibili, dopo la presentazione della domanda di cui all'art. 3, comma 1, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione suddetta, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo.

Articolo 7 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione sul sito istituzionale.



COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)
VERBALE N. 4 del 22/05/2026

**PARERE SULLA PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE
ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 102-110, L. N. 199/2025 (LEGGE
DI BILANCIO 2026)."**

L'ORGANO DI REVISIONE

Nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 26/05/2025, ha esaminato la suddetta proposta. Nella seduta odierna si conclude l'esame dei documenti ricevuti e redige il presente verbale sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, l. n. 199/2025 (legge di bilancio 2026).

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione consiliare, concernente l'*approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali ai sensi dell'art. 1, commi 102-110, l. n. 199/2025 (legge di bilancio 2026).*"

Considerato che l'ente mediante la proposta delibera di cui in oggetto intende avvalersi dell'istituto della definizione agevolata;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Premesso che l'art. 1, commi 102-110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) introduce la facoltà per gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni), di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali.

Considerato che tale disposizione ha contestualmente abrogato, limitatamente a tale facoltà, l'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rimuovendo ogni ostacolo all'esercizio dell'autonomia regolamentare degli Enti in materia definizioni agevolate locali;

Considerato che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, "*possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*"

Considerato che l'art. 239 co. 1, lett. b) n.7 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n.174 prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di Regolamento di Contabilità, Economato-Provveditorato, Patrimonio e applicazione dei tributi locali.

Visti Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali (CNCDEC) Punto 2.8.

VERIFICHE

L'Organo di revisione ha verificato che il regolamento:

- consente di rispettare, così come previsto dal comma 102, legge 199/2025, l'equilibrio di bilancio e attiene in particolare, ai crediti di difficile esigibilità;
- è stato predisposto, così come previsto dal comma 107, legge 199/2025, tenendo conto della situazione economica e finanziaria dell'ente nonché della capacità di incrementare la riscossione delle proprie entrate;
- circoscrive correttamente il perimetro delle entrate che possono essere oggetto di definizione agevolata (tributarie e patrimoniali) con esplicita esclusione delle partecipazioni e addizionali a tributi erariali;
- è formulato nel rispetto del principio di autonomia finanziaria degli enti territoriali e dei principi di legalità e capacità contributiva;
- è coerente con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate;

L'Organo di revisione ha altresì verificato che:

- è stato valutato l'impatto sugli equilibri di cui all'art. 162 TUEL;
- non emergono effetti negativi sul risultato di amministrazione, ferma restando la necessità di monitoraggio in sede di salvaguardia equilibri.
- ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del servizio finanziario;

CONCLUSIONE

Esprime

parere favorevole all'approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi articolo 1, commi da 102 a 110 della legge 30 dicembre 2025, n. 199" composto di n. 7 articoli e raccomanda che siano rispettati i tempi di pubblicazione nel sito internet dell'ente ai fini della sua tempestiva efficacia e sia trasmesso, ai fini statistici, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al Ministero dell'economia e finanze".



IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Amalia Maria Barresi



Il Presidente del Consiglio

Dott.ssa *Alessia Barresi*

Alessia Barresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno in data odierna per 15 gg. consecutivi.

S. Cristina D'Aspromonte, li **15 GIU. 2026**



IL MESSO COMUNALE

Sebastiano FAZZARI

Sebastiano FAZZARI

Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 124, d.lgs n. 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267).

S. Cristina D'Aspromonte, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Amalia Maria Barresi

- COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

S. Cristina D'Aspromonte, li